

tare il contributo della nostra intelligenza ad arricchire il paese altrui.

A questo concetto mi pare dovrebbero rispondere gl'istituti coloniali. Ma io so che chi ha proposto l'istituzione della scuola di Sant'Ilario è un uomo di altissimo valore, un profondo conoscitore di cose agricole, di indubbio valore. Il ministro, prima di dare esecuzione a questo disegno, studierà a fondo e bene tale questione e vedrà quale dei due indirizzi ai quali ho accennato, convenga seguire. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, s'intenderà approvato il capitolo 35 in lire 1,398,550.

(*È approvato.*)

Presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro per presentare un disegno di legge.

CARCANO, *ministro del tesoro*. Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge per maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1907-908.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro del tesoro della presentazione del disegno di legge: « Maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1907-1908 ».

Questo disegno di legge sarà trasmesso alla Giunta generale del bilancio.

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio per presentare due disegni di legge.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Mi onoro di presentare alla Camera due disegni di legge: uno per modificazioni all'articolo 41 della legge 1906 a favore dei danneggiati dall'eruzione del Vesuvio; l'altro: provvedimenti per la statistica agraria.

Chiedo che questi due disegni di legge siano trasmessi, per l'esame, alla Giunta generale del bilancio.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio della presentazione dei seguenti disegni di legge: Modificazioni all'articolo 41 della legge 1906 a favore dei danneggiati dall'eruzione del Vesuvio; — Provvedimenti per la statistica agraria.

L'onorevole ministro chiede che questi disegni di legge siano inviati per l'esame alla Giunta generale del bilancio. Se non sorgono opposizioni, così rimarrà stabilito.

(*Così rimane stabilito.*)

Si riprende la discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio 1908-909.

PRESIDENTE. Procederemo nell'esame dei capitoli.

Capitolo 36. Istruzione agraria — Indennità di residenza in Roma al personale addetto alle scuole pratiche di agricoltura. (*Spese fisse*), lire 1,000.

Capitolo 37. Istruzione agraria — Scuole speciali e pratiche di agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª — Spese per l'azienda. (*Spesa d'ordine*), lire 930,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Poggi.

POGGI. Per amore di brevità rinuncio a parlare su questo capitolo riservandomi di parlare al capitolo 44.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Permetta onorevole presidente. Non ho dato risposta agli onorevoli Poggi e Miliani relativamente alla legge sugli insegnanti; desidero dar loro l'assicurazione che presto presenterò un disegno di legge al riguardo.

PRESIDENTE. Sta bene. Ha facoltà di parlare l'onorevole Meardi.

MEARDI. Attenendomi scrupolosamente al provvedimento che involge questo capitolo, raccomando caldamente all'attenzione, dell'onorevole ministro una riforma legislativa, che ritengo indispensabile per il buon funzionamento dei poderi annessi alle nostre scuole pratiche di agricoltura.

A dir vero non mi preoccupa tanto dell'entità della somma che vedo stanziata in questo capitolo e che è abbastanza rilevante (930 mila lire) perchè è da considerarsi quale vera partita di giro. Infatti chi ha tenuto dietro allo svolgersi del bilancio di agricoltura, industria e commercio da diversi anni a questa parte, avrà riscontrato che dall'epoca in cui vennero istituite le scuole nel 1885, fino all'esercizio 1906-1907, questo capitolo portò sempre la dicitura « Spese d'ordine per le aziende per memoria » senza indicazione alcuna di somme; ma col bilancio del 1906-907 si è